TECHE UDINE

MANOSCRITTI

# FONDO JOPPI

## Manoscritto n. J_MSS_0345

*I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi**
*https://www.techeudine.it/fondo-joppi*
*https://www.sbhu.it/*

1426, 16 dicembre Nella villa di Damarins. Il nobile

Not. Ud. XV

1476. 2 agosto. Udine. Contratto di vendita

Maestro Nicolò q. Domenico Popitis di Prachito

d'Udine, promette a m.° Pietro cottellinajo q.

m.° Clemente cottellinajo di mercatovecchio di Udine

Roje Pozzo, Udine

Pesca

Not. Ud. XV. 120.

Ud. XIII ottobre 152

1336.

Fiume

Concession. di

Acque, canali ecc.

Not. Ud. XV

1476. 2 agosto. Udine. Contratto col quale Maestro Nicolò q. Domenico Papittio di Pinerolo d'Udine, promette a m.° Pietro cottellinajo q. m.° Clemente cottellinajo di mercatovecchio d'Udine, di fargli edificare un battiferro e mola (molla labrum) con le ruote, eccetto la casa, le mole di pietra e la mola [illegible] stabili [illegible]

Atti

[illegible] 1426, ind. IV, die XVI

Roje Porta, Udine

Pesca

Atti

Ud. XIII [illegible] 152

1336. 8 magg. Udine. Magister Guillelmus cartarius quondam de Francia (fa un atto orig.

Not. Enrico d'Udine
Bibl. Civ.

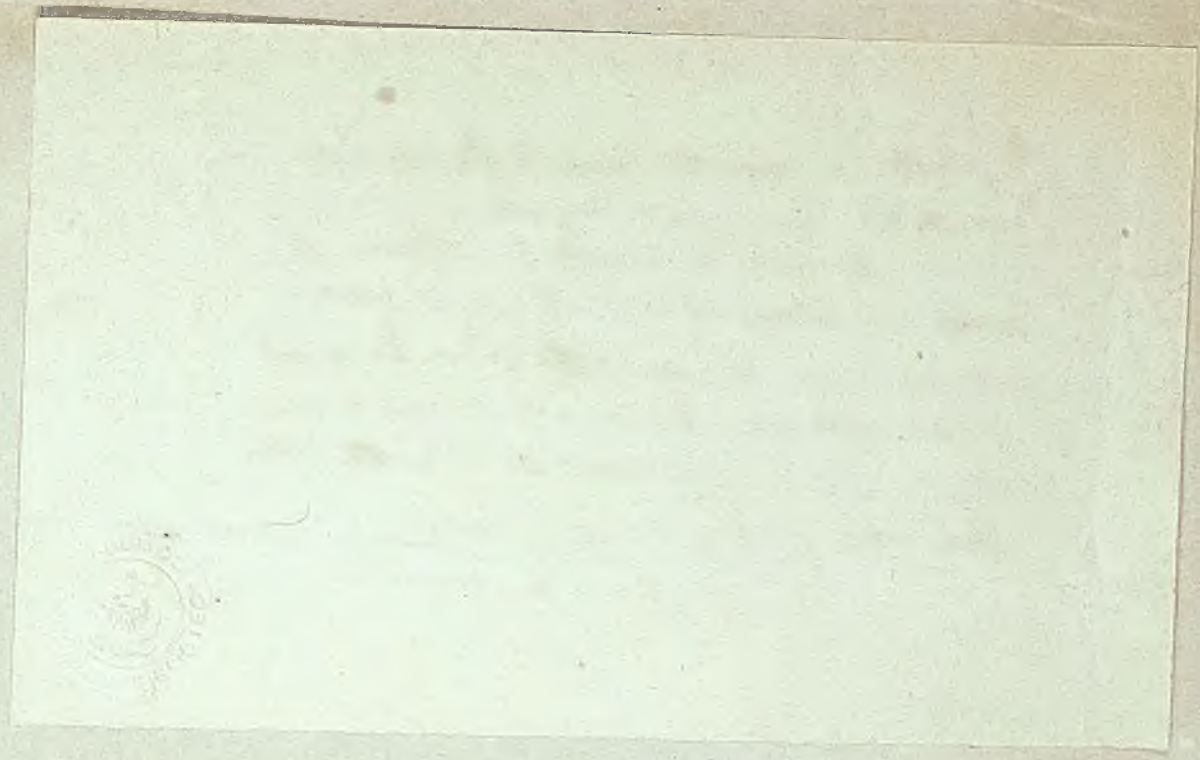
1336. 23 sett. Udine. Hermannus cartarius de Udine ab. fl. 153.

Arch. Civ. Udine. 1484. Porta del Cast. di Pagnacco a Rivolo (Savorgnana) Porta fuori dal Castello per Gio. Enea che va dalla casa Morelli alle Porte di Maria.

Il progetto d'un apposito canale di flottazione, derivato dal Torre, per il trasporto in Udine delle bore dei boschi di Tarcento e dintorni, fu votato dall'Arengo nel 1492. Il canale d'attuale dalle altre Roggie col nome di Rorador, mantenne tutto il secolo XVI, finchè verso il 1600 erano esauriti i boschi. Appaltatori del trasporto delle bore erano per lungo tempo i Frangipane.

Arch. Civ. Udine Ud.

fatto in Fagagna - 29. 964



1426, 16 dicembre. Nella villa di Damanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Medra

Notar. Ud. XV

1476. 2 agosto. Udine. Contratto tra il maestro Nicolò q. Domenico Pupitto di Pinzano d'Osoppo, promette a m.o Pietro cattellinajo q. m.o Clemente Mellinajo di mercatovecchio di Udine

Roje

Pesca

Notar. XV. Ud.

Atti

Ud. XIII Notar. 152 ff

1336. 4 marzo. Udine. Magister Guillelmus cartarius quondam de Francia (fa un atto civile.

Not. Enrico di Udine

1336. 23 luglio. Udine. Hermannus cartarius de Udine ab. ff. 154.

Arti. Civ. Udine. 1484. Pale del Cong. di pingere il Rivolto (Lavello) della fam. Dal L. 4 Gio. Enos che va' dalla casa Mottes alle Pole S. Maria.

Ud. XVI Notar. ff. 36

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damiano. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere dalla Medea [illegible] per un annuo canone di frumento e vino [illegible]

Not. Ud. XV — Atti

1476. 2 agosto. Udine. Atto rogato dal quale Maestro Nicolò q. Domenico Pupitto di Prachiuso d'Udine, promette a m° Pietro cotellinajo q. m° Clemente cotellinajo di mercatovecchio di Udine [illegible]

Roje Corva Pozzo, Molino

Pesca

Not. XV. 120.

Mg. Adelburnus. Frate Laurentius, Fiscus Roje,

1312. 20 Oct. Udine. Il Patriarca di Aquil. Ottobono, investe Prinzio q. Pietro detto Plet di Gemona, del diritto di edificare un Molino [illegible]

Vol. XII. Not. di Roja di Mongano

133[illegible] 4 Oct. Cane. Udine

Mg. Antonius qui laborat Berengo de Parma [illegible]

Not. XVI - 163

Vol. XVI Not. 106 t.

1320. 25 feb. Udine. Paolo Giovanni, Odorico di Cividale di Villalta Corano [illegible] Simone vicario di Valeriano, una parte di un Casamento nella Roja della Città, pagando annualmente 4 libbre di pepe buono

Not. Pubblico di Roja

A. N. U.

Not. XVI. fol. 39. Not. di Roja

Paolo Mauroge

1306 [illegible] Filippo Rev. di Cividale

Not. XVI. Not.

Fatto in Fagagna [illegible]

Cancelliere di Udine

Not. XVI Not. fol. 36

XVI. Not. Joppi

fol. 45 t° 1333. Gennaio. Alberto [illegible] di Cividale

1292 maggio Romano Gabr. di Udine.

1332 luglio. Cimador. Bernardino. Enrico Udine

1306. Albertino Piev. di Artegna

1311-98 Pre Bartolomeo, Stefano di Artegna. Pieve di Artegna

1306 Gio. di Artegna, Piev. di Lubiana

1306. 3 ott. Fabr. Rainaldo de Feliciano

di Piacenza, Podestà di Tolmezzo

Not. Bartolomeo Arciprete Udine

1292-93 Prete Fraino Piev. di Artegna

136 gabet. di Udine Egidio q. Conte di Prampero

1343. 13 agosto. Udine Odorico q. Paulo di Prampero

abit. in Udine dà per Dio quidam Nicolaus

tudesus [illegible] [illegible] [illegible] del Friuli

a Mestre [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 10 Mar. di questo mese

Nich. Gabr. di Udine

Anna Collalto

1404 [illegible] Margherita vedova di Jac. Margarito

di Chioggia. XVI. 119 t°

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damarians. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Medra[...] per un annuo canone di frumento e vino [...] Flaibano nell'Arch. Comunale [...] g. 148 (copia).

Not. Ud. XV — Atti
1476. 2 agosto. Udine. Contratto col quale Maestro Nicolò q. Domenico Pupettis di Pinchinto d'Udine promette a m.o Pietro Castellinis q. m.o Clemente Castellinis di mercatovecchio di Udine [...]

Roje Pesca Polle, Molini
Not. Ud. XV. 126.

Roje
1312. 20 Ott. Udine. Il Patriarca di Aquil. Ottobono, investe Prigio q. Pietro detto Plet di Gemona, del diritto di edificare un Molino sulla Roja del Tagliamento, pagando l'affitto ogni tre anni annualmente.

Not. Ud. XV. Notai. Arch. Comunale in S. Daniele. — Roje, Organo
1483. 16 giugno. Dec. del L. T. sui fonti nella proprietà dello Stato, di tutte le acque pubbliche.

1484. 30 Agosto. Udine. Il L. T.te [...] Comune di Gemona di Vidulis [...] Bartolomeo [...] Antonia di Gemona, che deviava [...] a condurre a Gemona l'acqua per le fontane.

Dal Not. Ud. 36

XVI. Nov. 1944

1292 maggio Bernardo Gabi di Udine.

1332 giugno. Cumdo di Bernardino.

1306. Alberto Piev. di Arbegno

1377-98 Fra Bartolomeo, Stefano di Arbegno, Pievi di Arbegno

1386

V. chiesa XVI. 1170 vedova di Ser Mangarito

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damians. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere dalla Medea [illegible] per un canone annuo [illegible] frumento e vino

[illegible] Fol. Cons. nell'Arch. Comunale

[illegible] 118 (Copia).

1426, ind. IV, die XV

[illegible] Vicinati di Via

Nobile

1312. 20 Ott. Udine. Il Patriarca di Aquil. Ottobono, investe

Priagio q. Pietro detto Plet di Gemona, del diritto di edificare un Molino

sulla Roja del Tagliamento, pagando l'affitto agli eredi annualmente.

Vol. XV. Notar. Arch. Comunale di Udine

1483. 16 giugno. Due. al L. [illegible] del Friuli nella proprietà dello Stato di tutte le acque pubbliche.

1492. 2 marzo. Udine. Il L.T.te concede a Giovanni di Udine [illegible] nell'Borgo presso la Porta [illegible]

1438. 22 Maggio. Poggio — Udine

Consegna di Molinari nella Roja di Tagliamento, e [illegible]

Vol. XV. Notar. fol. 36

XVI. Nr. Zoppe

fol. 119 r° a 1333. Gennaio. Alberto [illegible] di Strassoldo

1292 maggio Romano Gabr. d'Udine.

1332 maggio. Cumdo 2. Bernardo di Spilimbergo

206. Alberto Rich. di Artegna

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damarins. Il nobile Pantoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Medea una roia d'acqua.

per cui annuo canone di frumento e vino

Pergamene

Rogiti Pasco, Notaio

Nob. Abbreviatura. Arch. Lavagnino, Firenze

1312. 20 Ott. Udine. Il Patriarca di Aquil. Ottobono, investe Prigino q. Pietro detto Plet di Scaura, del diritto di edificare un Molino sulla Roja del Tagliamento, pagando l'affitto espressamente.

Vol. XV. Udine. Arch. Comunale in S. Domenico. Nob. Organo

1483. 18 giugno. Duc. al L.-T. per Fiala sulla proprietà dello Stato, di tutte le acque pubbliche.

1492. 2 marzo. Udine. Il L.-T.te concede a Giovanni d'Udine vicario fedele del L.-T.te, di poter costruire un edificio sull'Argine presso la Città di Draupte (forse Draupina) in luogo detto Sciciam, a levante della Chiesa di Godia, attendendo per 29 anni, colla facoltà di poter rinnovare

Secolo XVI al principio.

Argine di Beltrame Lavatello Canale di Cividale al Gastaldo, Provveditori e Camerlengo di Cividale in Friuli, per poter cavare l'acqua dal Natisone per irrigare le terre.

Nob. Doc.ti Cartacei della Collez. Joppi.

Fatto in Fagagna - 59. 460

Dal XVI Notaio - fol. 36

XVI. Nr. 3994

Adriglio 1393. Giov. [illegible]

1292 maggio Roma Gab. d'Udine.

1332 maggio Cumod. Bernardo [illegible]

1306. Alberto Pier. d'Artegna

1426, 16 Dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere alla Medesima una roggia d'acqua [illegible] per un annuo canone di frumento e vino [illegible]

[illegible] Cividale nell'Arch. Comunale [illegible] 148 (Copia).

[illegible] 1426, ind. IV, die XVI [illegible]

Roje

Pesca

Nicolò XV. no.

Mll. Molinum. Parte Lavoriva, Fiera

1312. 20 Ott. Udine. Il Patriarca di Aquil. Ottobono, investe Prigio q. Pietro detto Plet di Gemona, del diritto di edificare un Molino sulla Roja dei Tagliamento, pagando l'affitto agli Esse annualmente.

Vol. XV. Udine. Arch. Comunale in Cividale

1483. 16 giugn. Duc. al L. T. del Friuli sulla proprietà dello Stato, di tutte le acque pubbliche.

1492. 8 marzo. Udine. Il L. T.te concede a Giovanni d'Udine vicecomes [illegible] del L. T., di poter costruire un molino sull'Isonzo presso la villa di Dravinza (forse Dravinza) in luogo detto Siciam, a beneficio della Roja di Gradisca, all'obbligo per 29 anni, alla scadenza di poter rinnovare l'investitura.

1501. 25 Sett. Domenico Comelli di Udine abit. in Gradisca e Nicolò de Archinis notaio di Spilimbergo chiedono al L. T.te di poter estrarre dall'Isonzo una Roja sotto la chiusa della Villa di Mariano (Mariuzza?) et ibsam conducere per [illegible] a loro spese, e in detta Roja di poter costruire molini ad altri edifizj a comodo della Cittadella di Gradisca e delle ville vicine, pagando un diritto all'anno. — Il L. T.te concede [illegible]

Gb. Fol. 133 T.o

1496. 3 Ott. Gorizia. Il Conte di Gorizia concede a Daniele di Tolmino q. Domenico del Cast. di Spilimbergo, due ruote per molino roje nell'Isonzo presso Gorizia per annui ducati uno fa [illegible]

Mll. Mannin. Mll. Pistoja Gr. Fontan.

Fatto in Spilimbergo - 1496

Not. XVI Notar. fol. 36

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damanins. [illegible] nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere a Nicolò [illegible] una roja d'acqua [illegible] per un annuo canone [illegible] frumento e vino [illegible]

[illegible] Atti [illegible]

[illegible] fatto [illegible] nell'Arch. Comunale

[illegible] 118 (Cogita).

[illegible] 1426, ind. IV, die XVI [illegible]

[illegible] Domo [illegible] dicte [illegible]

[illegible] Martino q. Vigna di Pini, [illegible]

[illegible] Venezia [illegible] Nicolò Maria

Arch. Not. Vol. XV

1476. 2 agosto. Udine. Contratto col quale Maestro Vitale q. Domenico Pippitis di Pinzano d'Asio, promette a m° Pietro cattalinajo q. m° Clemente cattalinajo di mercatovecchio d'Udine, [illegible] edificare un battiferro a [illegible]

Roja Pozzo. Udine

Pesca

1394. 26 ottobre. Venzone. Matteo q. per Giacomo Pitteri di Venzone compra da Fridericio q. per Pagino di S. Vito, casa e [illegible] in Buja cum iure piscandi in aqua seu fluvium Ledre prout et sicut [illegible] dictus pertinet iure piscandi in aqua Ledre predicta antiquitus observatum. Le Gio. not. di Venzone

Vedi Pesca, et la pesca nel Ledra

1333. 10 Dec. Collegio Privati e Barnaba detto Vol. VIII. 142. Not. VI. X. 63

Molini 85, 105, 145. Vol. XI. 36.

Fulgino sull'Orvenco. Vol. XI Not. 107°

Vol. XII Notar. 108°

1462. In Spilimbergo. Le Gio. q. Filippo di Pipulgano abit. in Spilimbergo, allivella una sua pezza di molino [illegible] cum rigo vivo dalabeate subtus villam Bonzichi, a Matteo q. Francesco di Crema abit. in Spilimbergo (Pozzuolo Vecchio) Not. Cagnolo Tristo.

Vol. XIV. Not.

1352. 21 maggio. Vendita di un molino sull'acqua del Lini (presso Fagagna. Vol. Gio. di Udine Not.

1354. 18 agosto. Arbitrato sulla stima di un molino sul Lini fatto in Fagagna. Gio. Not.

Not. XVI Notar. fol. 36

N. B. Nicolò

[illegible] di Spilimbergo [illegible] Lorenzo Privan [illegible] Due Atti [illegible] nell'Arch. [illegible] nell'Episcopale, [illegible] Udine

[illegible] Udine

[illegible] fol. 54 [illegible] A. Udine

v fol. 36.

Notar. XIV.

Nuvi, Nicolò fl. 19

1356. 16 Ottobre. Fagagna nella Curtina di S. Jacopo
Federico q. d. Guarino di Fagagna affitta a Nicolò q.
Ciano di Fagagna il molino a tre ruote sull'acqua
del Lini per anni sei 6 di frumento, 6 di
mistura, 6 di avena, 2 di lorpe ed una forcella
di vaccio pel vitale 2 ne gualli all'anno, da
pagarsi in due rate alla Pentecoste e il giorno
di S. Luca, la forcella e 6 galline alle Circon-
cisione — Se poi per guerra o altra calamità
il molino o distrutto, il proprietario
dovrà rifabbricarlo pagando due parti delle
spese l'affittuale e nel caso che il molino
venisse a cadere o rovinare per altra
causa, l'affittuale dovrà ricostruirlo a tutte
sue spese. L'affittanza durerà cinque anni,
al termine della quale, sarà nell'arbitrio mio
stipulante o mio erede notaio di 20 lidi di preavviso

N. A. Gio. di Manzano.

1343. III Dec. Sept. In Domenica in Civ. Fagagna,
contratto di Balcomo abit. in Pradielis e di Simone suo figlio con
Pedruppo q. Lupoldo di Cividale, col quale promettono
di lavorare [illegible] per un anno = ad laborandum ad
segon. detti Pedroppo, per 13 lire di den. aquileia
al mese, 4 libbre di carne porcina, dando il proprietario
i fieni della sega ed i ronconi necessari, ed i lavoratori
daranno il lavoro.

A. M. d. N. Stefano Candelaro

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damanins. Il nobile Pantaleo di Spilimbergo promette condurre dalla Medrea una roja d'acqua a [illegible] per un canone [illegible] frumento e vino

[illegible] Udine nell'Arch. Comunale

[illegible] 148 (Roja).

[illegible] 1426, ind. IV, die XVI

[illegible] in domo [illegible] dicte

[illegible] Vignadi[illegible],

[illegible] Giovanni Mar[illegible]

Roje, Malni, Aegue

1336. 9 luglio. Cividale, presentibus magistro Ca[illegible]chino (Cachino) ingegnerio de Reva ch. —

Odorico Forabosco della villa di Polag in Cadore, promette a Pedrosino q. Lupoldo di Cividale, 133 fromeni di Lonca, misti da due parti e mezza di 2 a 1/2, 9 lanzhi un quarto a megio, condotti da Polag ove aveva la sega, al piano, per [illegible] [illegible] l'uno. Notaio Sandruccio di Cividale Arch. Not. Udine

1336. 14 novembre. Cividale. Maestro Chachino ingegnere di Padova, si dichiara soddisfatto d'ogni sua opera fatta alla sega di Pedrosino q. Lupoldo di Cividale a Medelino. Vb. —

Roja

Vol. XIV Notar.

Vol. 1264. 1 agosto. Cividale. Pellegrino, Giovanina e Gerardino fratelli di Prinzgnesso q. Pellegrino di Cornaleto, allivellano a Nogaria detta Lora e Ottobuoni Gotfrido, Michele, Martino e Domenico un molino sito in rivo Rifani, pagando loro annualmente 4 staja di frumento, due di Miglio, [illegible] staja di avena e due galline alla corsa.

Nag. Bibl. Civica. Udine.

Vb. Nicolo

[illegible] di Spilimbergo
[illegible] Lorenzo Pivan
[illegible] Due Atti
[illegible] nell'Arch
[illegible] dell'Aquila, ri
[illegible] vori

[illegible] tratta
[illegible] Udine

[illegible] Medrea

[illegible] Aquileja
[illegible] vora
N.A. Udine

Vol. 94

Roje

Vol. XIV. 1062

1642 (manca la data del giorno e mese)
Atto Provveditori ai Beni Inculti, inviato il Perito
Stefano di Palma a ad. [illegible], alla Descrizione
del Comune di S. Maria la Longa (1642. 3 aprile)
gli concedono un'oncia d'acqua da cavarsi dalla
Roja di Udine che passa per la villa di Chiasaglio
per un vicinato che servirà a beneficio di detta Villa
Il decreto fu spedito 50 ducati.

Perg. della Arch. Civ. Udine.

1395. 13 ottobre. Trieste. Nobili Giovanni e Giacomo fratelli
q. Federico di Fontanabona, vendono una metà
della seconda roja cum molendino, che dalla
Roja [illegible] passa ogni anno nella roja di Udine. [illegible]
di Cavorgnano

Arch. Manin. Pergamene Udine

Fattorie di conte di Cividale. Arch. Manin
Vol. XVII. 1677. 20 maggio. Nobile Carlo Manin
ved. di Lucrezia del nob. Francesco Dolfin. Nob. Vincenzo Vincenzi.
Memorie dei privilegi dell'Abbazia di Rabbicanta

Nella Memoria [illegible] pergamena [illegible] del 1508
e dopo ai tempi dell'Abbazia
Vol IX pag. 428

1934. 9 Ott. Carlina a S. Pietro

[illegible]

Damaria f. Il nobile

Nob. Nicolo

1536. 1 Maggio. Udine. Il nob. Cavalier Lunardo Manzano attende ad l'esecuzione secondo
del Testamento, d'Udine ne suo ultimo codicillo rogato Sebastiano nel luogo detto
campagna di Blasig, consorte con giurisdizione della Mira del Testamento
al nobile Nicolò Manzano, di fra e altro per conto l'acqua del detto
fiume al molino costruito dal 20 Maggio, per la Gualchera di Sebastiano
per anno compreso già anni e gallina già uno . . pag. 68.

Not. XVI Notar. fol. 36

Nob. Nicolò

Lord Thomas Hotel
Casa Mediterranea
Cannes

1426, 16 dicembre Nella villa di Damarins. [illegible] nobile
Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Medrea
una roja d'acqua a Dacentins per [illegible] frumento e vino

[illegible] Udine [illegible]

Not. Vol. XV

[illegible] Domenico Pupitto di Pinzano
[illegible] mo Pietro coltellinajo q.
mo Clemente coltellinajo di mercatovecchio di Udine,
[illegible] un battiferro a mola [illegible]
con le quote [illegible] la casa [illegible] mola

Not. Vol. I. Spilimbergo battiferro a Cavalicco fol. 49

Not. III. Molino nell'Stoppa fol. 29 to
:6. Acquedotto Romano a Terzo esposizione di Demetrio fol. 31
:6 Molino nel giardino di Udine sull'acqua

1774. Spilimbergo - Fanna. 9 Conti

Fortunato e Girolamo di Fanna, cittadini a Due di Fanna, un loro molino con [illegible] Magredo superiore, con un pestello (pestatorium a lino et panico) di lino e panico, ver 9 duodi all'anno e col patto di dover macinare ai detti signori, i quali dovranno dar loro da mangiare due porci ingrassati quattro siano pingui, uno di detti dever essere fatto dai padroni. Pergamena Coppi

[illegible] Castello di Fanna. 17 Conti
Andrea q. Cor. Tarcisio di Polcenigo per 19 duodi vende ad uno della villa inf. di Francanzo; una roja sull'acqua detta Velia. 96.

Notar. Vol. di Roja del Tedia [illegible] fol 122 e 123

[illegible] Udine Vol. V fol. 36.

Vol. XI

Not. XVI Notar. fol. 36

N.B. Nicolò

[illegible] di Spilimbergo
[illegible] Lorenzo privan
[illegible] queste due atti
[illegible], ne' nell' Arch
atti dell'epoca, ri
[illegible] Archivio

Roja a Tratta
[illegible] Not. Udine

[illegible] della Medrea

[illegible]
[illegible] di Aquileja
[illegible] fregano
[illegible] Arch. Not. Udine

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damanins. Il nobile
Pertoldo di Spilimbergo promette cedere dalla Medea
una roja d'acqua a Damanins per un annuo canone di frumento e vino

Nov. VII. XV

Nat. VII. I. Provisioni e bandi
Cavalcanti fol. 49

Not. III. Molino nell'Ospo fol. 29 to
ib Acquedotto Romano a Terzo esplorazione
di de materiale fol. 31
ib Molino nel giardino di Udine sull'acqua
dalla Torrisella de' SS. del Torre. fol. 136.
ib Molino al ponte Ungaro di Aquileja p. 113–114
ib 1298 Condotta dell'acqua Bregana nella fossa
di Tavoch. p. 150.
ib. 1402 Condotta dalla ex N. di S. esplorazione
delle Rogie del mulino di Sobretta p. 150
Lago di Cavalcanis, Talmino, Selva ob. ib.
Roja di Remenzanello p. 155
Roja di S. Odorico nel Tagliamento p. 192

Not. II Not. Acqua di Saggrano
Maestro delle Acque in Aquileja. p. 110 to
Ponte di Cividale p. 154 to e 158

Notar. XX Roja di San Gottardo (Udine) p. 164 to

Arch. Munic. Udine. Roja del Tagliamento
nell'atto 1366. 23 Apr. Mss. Soc. Parlamento
1390. 16 Gen. Acqua del Tagliamento porta
tra Spilimbergo e Valvasone.
Arch. Com. Udine Vol. V fol. 26.

Vol. XII

Vol XVI Notar. fol. 36

Arch. Comunale
116 (Copia).
1426, ind. IV, die XVI
in domo Ecclesie dicte
Martino q. Vignadi[illegible]
Enrico q. Ipsonis Mar[illegible]

Not. Nicolò
Chiesa di Spilimbergo
Rojo Lorenzo Pivan
vare questi due atti
e, ne' nell' Arch
atti dell'Legata, ri
Archivi

Roja a Travesio
Not. Udine

ia della Medea

di Aquileja
erile Segovia
Arch. Not. Udine

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damians. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette [illegible] per un annuo canone di frumento e vino [illegible]

[illegible] dato nell'Arch. Comunale [illegible] 116 (copia).

[illegible] 1426, ind. IV, die XVI [illegible] in domo [illegible] [illegible] Martino q. Vignadi [illegible] [illegible] Domenico q. Joannis Max[illegible]

[illegible] dal N.H. Nicolò [illegible] Tomaso Cucchia di Spilimbergo [illegible] atti del Notaio Lorenzo Pivran [illegible] Ivrivare appresso due atti [illegible] di Udine, ne' quali Arch. [illegible] citati in atti dell'appalto, più [illegible] dei detti Archivi

[illegible] mento sulla Roja a Tratta [illegible] Varj Arch. Not. Udine

[illegible] sulla Roja della Meduna [illegible] nominato [illegible] patriarca di Aquileja [illegible] Meriè Segretario [illegible] da Novate. Arch. Not. Udine

Arch. Not. XV [illegible] Maestro [illegible] Domenico Pupino di Pl. [illegible] di Ud. promette a m° Pietro [illegible] figlio q. m° Clemente [illegible] mercatinello di Udine, [illegible] edificare un battiferro e una [illegible] con le ruote, eccetto la casa, le mole di ferro e la mola da brunire (ad brunendam) ed eccettuati i ferramenti, meno i chiodi. Colla condizione che il fabbricatore ponendo il maglio di ferro e le mole, [illegible] l'uso di tutti edifizj. L'opera fosse compiuta alla fossa di S. Gio. Battista di Gemona, meno [illegible] e fosse collocato sulla fossa che esso Pietro [illegible] Signori [illegible] nella Roja e m° [illegible] [illegible] [illegible]

1484. Arch. Notar. Pordenone. [illegible] [illegible] per [illegible] A. N. U. Not. Giacomo Fiandra di Pordenone.

1490. 2 Ottobre. Pordenone. Il Capitano di Pordenone [illegible] Giorgio Mechaber [illegible] dà a livello perpetuo a Rodolfo q. Venuto di Alessandro a Nicolò di Alessandro consanguinei di Cordenons, la Roja che va verso il Colmello di Strada di Cordenons, per costruire due mulini, uno per la biada, l'altro per pistare panizzum e maggiorare il lino [illegible] [illegible] [illegible]

Antichità

1413 13 luglio Ultima vendita di terre della casa
Testamento di Margherita figliuola del detto Guadagnino di Ruggiero,
vedova del [illegible] Margherita di Chiavegia. Lapide
posta [illegible] Ultima vendita di terre della casa
Lanzi, ecc., essendo capo un legato per ecclesia
pieve e orfane.

Arch. Com.le di Parma Vol. II

Ryumopa

1428 Pra Francesco di Arezzo Priore di Sant'Antonio
1489. 17 Dic. Il Comune di Parma ratifica ad Ugo di Lodovico governatore
Governo di / ecclesia di Sacchiena di Pra Leonardo
dei Ospedale di Tomaso [illegible] per la morte di Pra
Daniele. Arch. Com.le di Parma.

1468. Giovanni de Lodo cantore
Arch. Vol. XVI. 36

1426, 16 Decembre. Nella villa di Domanins. X nobile
Pertoldo di Spilimbergo promette cedere dalla Medesima
una roja d'aqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino
da pagarsi da quei abitanti.

Da Procaccio Spilimbergo a Flaibano nell'Arch. Comunale
di Flaibano pag. 148 (Copia).

In christi nomine amen Anno nativitatis eiusdem, 1426, ind. IV, die XVI
mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo habitationis dicte
Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vigna di Spil,
de Barbiano habitante in villa S. Martini, M° Dominico q. Joannis Mar-

1466. 6 Decembre. Roja fatta dal Nob. Nicolo
di Maniago per Teglis. Nel Tomajo (chiesa) di Spilimbergo
Altro atto sul detto argomento in atti del Notajo Lorenzo Pivan
di Maniago. Non fu possibile trovare questi due atti
mentovati, ne nell'Arch. Notarile di Udine, ne nell'Arch
attimij Maniago. Sono però citati in atti dell'epoca, ri
guardanti Acque dell'ultimo dei detti Archivi

1426. 11 Maggio. Spilimbergo. Documento sulla Roja a Travesa
dalla Medesima. Not. Giovanni a Savij Arch. Not. Udine

Notar. VI pag 144 — 1442. 10 Gennajo. Vertenze sulla Roja della Medesima

id. VI. pag. 36. Roja della Colliana rinnovata
Anno 1426. 16 Gennajo (Udine). Bertrando patriarca di Aquileja
investe Nicolò d'Aviano di un terreno Merita presso
Mugiam Cilino. Not. Gubertino da Novate. Arch. Not. Udine

1426, 16 Decembre Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Meduna una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Provasi Spilimbergo – Flaibani nell'Archivio Comunale di Flaibano pag. 118 (Copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo ecclesie dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignadoni, de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mar... in de Gemonetio Comune Pontebbie nuntiis ad ...

Atti copiati nella Collezione Joppi – Udine

1426 - 16 Dec. Domanins

Notar. III. pag 192.

1299 Compromesso per un condotto sulla Roja del Tagliamento presso S. Odorico.

Collez. Guerra Volume XXII.

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Bertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Meduna una roja d'acqua a Domanins per un canone annuo di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Processi Spilimbergo – Estratto nell'Arch. Comunale di Flaibano pag. 116 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, in villa de Domanins in domo Calchis dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignadi[...], de Barbiano habitante in villa S. Martini, M° Dominico q. Joannis Mar[...] ia de Gremonzio Carnar, Bertolissio sartore q. Thomasii de Rhaseth [...] tibus ad

Udine

Atti copiati nella Collezione Joppi – Udine

1426. 16 Dec. Roja di Domanins

1424. 6 Nov. Vendita. Pomedo di Flaibano con parte nella Roja di Pradamano. Coll. Joppi

1459. 25 Magg. Patti del Manzano per la Roja di Arcano e Sedrano.

1441. 9 Genn. Certo per il rivolo di [...] Vedi anche Pergam. Joppi ai Nob. Frangipane Povoletto.

+ 1441. 16 Magg. Patti tra i Magnifici e fabbri di Manzano

+ 1484. 8 Magg. Convenzione per una nuova [...] [...] a Fabbri.

1514. 14 Aprile. I Nobili di Manzano concedono una Roja al Comune di S. Leonardo di Arcano.

Ricevuta

Con la [illegible] ultima [illegible] della [illegible]
testamento di Margherita [illegible] del [illegible] Magazzini di Magazzini,
vedova del fu [illegible] Margherita di [illegible]. La detta
ricevuta fu [illegible] Udine ove [illegible] la [illegible]
Famiglia, ed [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible].

Udine, Corso V. E. N. 5 Piazzetta Vitt. M.
Ryamello

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette custodirne della Madrisa una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Provasi Spilimbergo – Flaibano nell'Arch. Comunale di Flaibano, pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo ecclesie dicte Ville, presentibus [illegible] Martinoy Vignadi fil. de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mar[illegible] Thomatis de Rhaspitis [illegible] ad

Atti copiati nella Collezione Joppi – Udine

1426. 16 Dec. Roja a Domanins.

1434. 15 Ap. Roja a Vaile e Valvasone.

+ 1445. 7 Giugno Investitura a Nic. di Manias di Roja per Arcano

+ 1452. 21 Dec. Concessione al detto Nicolò di Roja per Tesis e Basaldella

+ 1453. 26 Feb. Concessione al detto per Roja a Tesis

+ 1454. 5 Giugno Sentenza del d. T. a favore del nob. Nicolò di Manias per erogazione d'acqua dalla Colvera.

+ 1459. 25 Magg. Patto del Maniago per la Roja di Arcano e Sidrano.

1461. 9 Gennajo. Certo per il rivolo di Provolo. Vedi anche Pergam. Joppi ai Nob. Fracco

+ 1471. 16 marzo. Patto tra i Maniago di Maniago e [illegible]

+ 1484. 8 Maggio Convenzione per una nuova roggia a Tesis.

1519. 12 Apr. I Nobili di Maniago concedono

+ una Roja al Comune di S. Leonardo di Arcano

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere alla Mensa una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Provasi Spilimbergo – Fl. 1 cart. nell'Arch. Comunale di Flambro pag. 146 (copia).

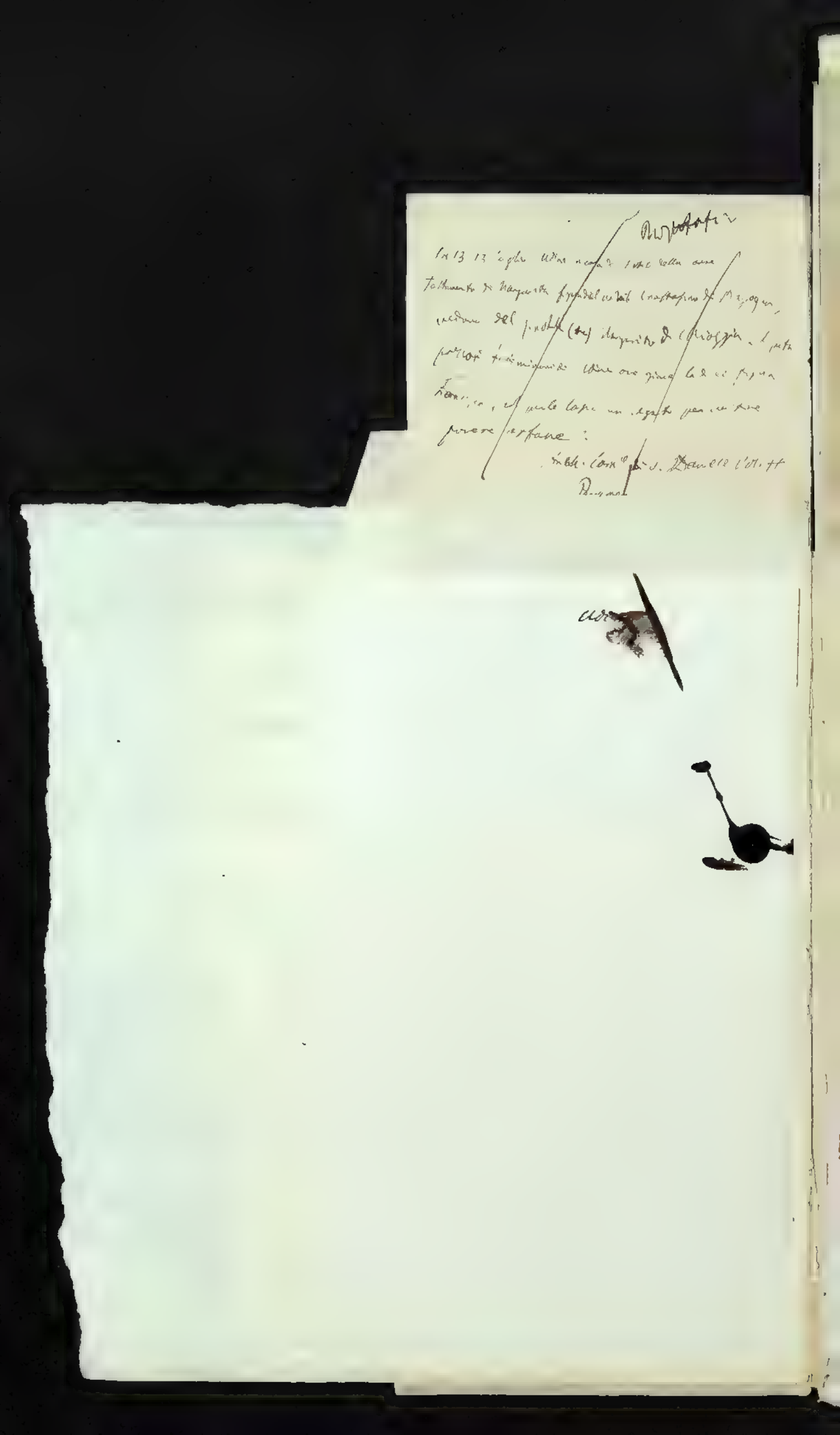
In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo cultelis dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignadi Pie, de Barbiano habitante in villa S. Martini, M° Domenico q. Joanny Mar[illegible] [illegible] Thomasii de Ragogna [illegible] ad

1466. 6 dec. Copia fatta dal nob. Nicolò Manzano

Colleg. Arcivesc. N. 4 732.

1348. 15 Gen. Portello di una roja d'acqua da derivarsi dal Tagliamento sotto dal Pattian ai N. di Valvasone

1373. 10 Gen. Sentenza di divisione sulla Roja di Udine fiorini 4 0 8 9



1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Meduna una roja d'acqua a Domanins per un canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Provasi Spilimbergo - Flaibano nell'Arch. Comunale di Flaibano, pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo curtilis dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignadutti de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mar... et ... Thomasio de Rhaspetto ... ad ...

1466. 6 dic. Copia fatta dal nob. Nicolò Maniago per Tolj in atti di Tomaso Cidin di Spilimbergo notajo

dall'atto alla mano Mellin atti di Pre Lorenzo piovan di Maniago.

1426. 11 maggio. Spilimbergo.
Sulla Roja della Meduna.
Vid. 1426. 16 Dicembre. Roja per Domanins
1542. 20 Giugno. Spilimbergo Reg
Roja di San Vito
Vit. Gio. Battista Carlo

Vid. Vittorio per ... Domanins roja in ...

Onorevole Signore,

Mi pregio d'invitarla all'adunanza che l'a
il *venerdì 11 corr.* alle ore
occuparsi del seguente

**Ordine del giorno.**

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Bertoldo di Spilimbergo promette custodire della Medesima una roja d'acqua a Domanins per cui annuo canone di frumento e vino da prestarsi da quei abitanti di [illegible]

Da Provasi Spilimbergo e Flaibano nell'Arch. Comunale di Flaibano, pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno natiuitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo heredis dicte Ville, presentibus presbitero Antonio q. Martini q. Vignadissio de Barbiano habitante in villa S. Martini, M.o Domenico q. Giovanni Mar[illegible] de Casarsa, Bartolomeo Martore q. Thomasii de Rauscedo [illegible] ad

Notar. XII. 238 Roja d'Arzene

XIII 38 Roja dell'Arzene

1541 Not. Pietro Geminiano di Udine V e Gio. Maria suo fratello V

1546 L'Ufficio de Marchetrai di Domegnano, attuale V di abit.e in Udine e Notajo V

1436. 21 Marzo. Udine. In un proclo di reb. Nicolò q. Galvano di Moggio, attuale di anni 29 circa e giurato dice come nel 1404. Notaio Giovanni di Nimis A. N. U. Notar. XIII fol 38

1344. 23 Ott. Castello di Pregopio —

In reb. Gio q. Salesio di Pinzano per abit.e in Campeglia con gli altri Consorti accusati dal nob. Nicolò de Buglino di Pregopio abit.e in Pregopio, dove aquist[illegible] un suo diritto nella Roja di Arzene nel fu ...

Not. XII 238 Atti Giov. q. Antino di Moggio A. N. U.

Not. Ud. VII. pag. 113. Roja di Canera (Cornino) e pag. 12 a Cividale di bonifica per opificium —

D. Giovanni qm Salis (Salesio o Salesio) di Pinzano?

Not. VI, p. 170

1512. Opera per condurre [illegible] nella Roja di Udine

Not. VI. p. 177. (1442) Vertenza nella Roja della Medesima

Ibi p. 181. Roja di Remorgnacco

Ud. VII Not. p. 145. Borgo e Roja in Cividale

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette condurre dalla Meduna una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Provasi-Spilimbergo – Flaibano nell'Arch. Comunale di Flaibano pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo palacii dicte Ville, presentibus primodis et discretis viris Martino q. Vigna di Ila, de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mar- cia de Cremontio Carneq, Bartolissio Martore q. Thomasii de Chanforte et [illegible] habitat. de Colalto testibus ad

Notar. VI.

Pag. 35. Roja della Cellina nominata

l. 34 e 41. Roja di Maron

Collog. Sott.

1339. 41 marzo Cividale.

S. Galvano di Maniago cede alla

di una bandia in Arzenutto presso

la Roja del Rat. d'Aquil. Bernardo

Not. Arch. Atlino di Maniago

Pag. 64.

Arch. Not. Udine?

ogetti del

signori, de-

vente

cart. 6

Polcenigo

sale Strada

el secondo

roja della Vita

en Polcenigo

rado, il not.

convegna

a si convenu

cava fatta

aque dette

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. - Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere alla Medesima una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e civaia da pagarsi da quei abitanti [illegible]

Da Processo Spilimbergo - Fol. 6 nell'Archivio Comunale di Flaibano pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo palacij dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignudissii de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Domenico q. Joannis Marcia de Cremonetio Carnoç, Bertulissio tartore q. Thomasii de Raasetto [illegible] habitat. in villa de Colalto testibus ad

Notes. VI.

pag. 33. Roja della Cellina nominata

1. 34 e 41. Roja di Meduna

D. Colloç. Zoppi

1365. 26 Agos. Valvasone. Dichiarazioni del Cav. Simone di Valvasone e de altri Signori, de' loro diritti sulle roje del Tagliamento

1366 e 1369.

1378. e della Colla.

1394. Colloç. Zoppi

1393. 10 Giugno. Udine. Questione per le Roje.

Polcenigo

ale Strada

el Secondo

Roja della Città

u Polcenigo

rado, il rio

, conviene

a di convenire

cova fatta

acque delle

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Bertoldo di Spilimbergo promette concedere dalla Meduna una roja d'acqua a Domanins per ettare cavare frumento e vino da poggi da quei abitanti

Da Provasi Spilimbergo – Flaibano nell'Arch. Comunale di Flaibano pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo palatii dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignudi ... de Barbiano habitante in villa S. Martini, M° Dominico q. Joannis Mar... cia de Gremonzio Carnos, Bertolissio Martore q. Thomasii de Rauscedo et ... Antonio q. Antonii de Colalto testibus ad

Diplom. Spilimbergo – (Copia.
Roja di Valvasone
1366. 2 de Aprile.
1369 22 dec. (Conferma del Patriarca
1378. 15 Giugno (con Giorgio Patriarca
1394. 3 Aprile. Giorgio di Padova.

1426, 16 dicembre. Nella villa di Damanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cadauna delle Ville una roja d'acqua a Damanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Archivio Spilimbergo - Flambro nell'Arch. Comunale di Flambro pag. 146 (copia).

In christi nomine amen Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo Calcis dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vigna di Pin de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mar cia de Premontio Carnee, Bertolissio Bartore q. Thomasii de Raasetto et Dominico [illegible] de Colalto testibus ad

1513. 13 Novembre. Accordo fra i Vicini di Montegliano per dividere le acque della Roja fra loro per uso di irrigazione

Not. Antonio Boccasso
Arch. Not. Udine.

1426, 16 Dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere alla Medera una roja d'acqua a Domanins per un annuo canone di frumento e vino da pagarsi da quei abitanti.

Da Processo Spilimbergo - Archivio nell'Arch. Comunale di Flaibano pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, circa in civitate de Domanins in domo curtis dicte Ville, presentibus provido et discreto viro Martino q. Vignadelli, de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Domenico q. Joanny Mar= cia de Gremonitio Carnoq, Bertulissio sartore q. Thomasii de Chanstetto [illegible] de Colalto habitatibus ad

---

NB. VI. 147

1442. 10 Genajo. Udine. Accordo tra Antonio Conte di Polcenigo curat. Domenico del Co. di Spilimbergo per l'acqua e rojale attratto alla Medera che dal molino del primo passa a quello del secondo per esser l'acqua diminuita per la manutenzione del canale. Domenico di Spilimbergo si obbligò portare scavare un nuovo rojale dalla Medera (Molino vecchio di Spilimbergo presso la villa di Ursinis, distretto di Fanna).

Dalla Medera alla villa Orgnese, ciò che veniva contrastato dai Polcenigo e quindi chiamati arbitri il Ant. di Belgrado, il rel. Ant. di Spilimbergo e Batt. delle Cisterne, convengono che sia fatto un nuovo rojale dal luogo ove prima scorreva l'acqua della Medera e quindi riunita alla corsa fatta nuovamente dai Polcenigo, a spese comuni e delle acque debbe mantenere i soliti vecchi la Jega dei Polcenigo.

NB. Ant. a Fol. 1. A. N. U.

Autografo

Nel 13 luglio 1822 in casa [illegible] nella causa
fallimento di Margherita [illegible] del vedovile [illegible] di Napoli,
vedova del [illegible] Margherita di [illegible]. L'atto
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], col quale [illegible] un legato per [illegible]
[illegible] [illegible]:

[illegible] Can.co [illegible] S. Daniele Vol. [illegible]

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere dalla Madrisa una roja d'aqua a Domanins per annaffiare [illegible] frumento e vite da proprii da quei abitanti [illegible]

Da Processi Spilimbergo – Flaibani nell'Arch. Comunale di Flaibano, pag. 146 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo cuiusdam dicte Ville, presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignadelli de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mazzia de Gremonzio Carnee, Bertulisso Martore q. Thomasii de Maniottis et [illegible] de Colalto testibus ad

Autografo

In 13 12 agosto 1813 in casa di Isabella della Torre
Testamento di Margherita Pallavicini vedova Trivulzio
vedova del principe (duca) Margherita di Belgioioso. La quale
pubblicò fuori uscio della casa ove giaceva la sua Signora
Testatrice, e quelle copie un legato per ciascuno
povero orfano:

Pubblicato in S. Daniele l'ott. pp

1471 9 gennaio. Atto di Cessione di Privilegi

1426, 16 dicembre. Nella villa di Domanins. Il nobile Pertoldo di Spilimbergo promette cedere alla Magnifica Comunità una roja d'acqua a Domanins per ogni carro di frumento e vino da goersi da quei abitanti.

Da Processo Spilimbergo - Filza 1 bis nell'Archivio Comunale di Flaibano pag. 148 (copia).

In christi nomine amen. Anno nativitatis eiusdem 1426, ind. IV, die XVI mensis decembris, actum in villa de Domanins in domo Ecclesie dicte Ville; presentibus providis et discretis viris Martino q. Vignudi fabri de Barbiano habitante in villa S. Martini, Mo Dominico q. Joannis Mazeria de Cremonitio Carneg, Bertolissio sartore q. Thomasii de Raosetto et Jacobino q. Tesari familiare nobilis D. Vitonis de Colalto testibus ad hec habitis, vocatis et rogatis.

Cum in prefata Villa de Domanins nullo tempore a memoria hominum nec antea reperta fuerit, nec sit aqua habens et decurrens, qua ad hominum de dicta Villa opus et commoda conveniat et satisfaciat, quinque ad eundem defectum aliunde satis tamen longe in variis, sterilibus et similibus necesse sit equis et curribus vehere, ferre atque conducere aquam, quod in eorum gravem et immensam temporis jacturam continet finitissime decurrere. Decirco providi et discreti viri Candussius q. Joannis Mul, Dominicus q. Venuti, Pitterlinus q. Odorici, Antonius filius q. Danielis Decani, Paulus q. Marci, Candussius q. Michaelis ac Nicolaus q. Jacobi omnes Coloni et habitatores prefate Ville de Domanins ad infrascripta pacta, conventiones, promissiones, pactiones et obligationes unanimiter pari consensu et concorditer faciendum et pertractandum congregati et deputati cum plures ad presens in dicta Villa non essent, considerantes damna et incommoda maxima

pegreatia et obvencionia eij et cuilibet ipsorum pro=
tempore defectum aque ibidem non habentij, et superius continetur.
Spera[n]tes firmiterque credentes mediante consensu, licencia,
auctoritate et factione nobilis et egregii viri D. Henrici Hildi
q. spectabilis et generosi militis D. Wincislai de Spilimbergo
habentis ius, dominium, garritum et iurisdictionem in dicta
Villa de Domanins habere aquam abilem ad eorum et here=
dum suorum usum, contentationem et satisfactionem a=
limde et provisorde provenientem, qua uti, frui et gau=
dere futuris temporibus potuerunt et valebunt, volentes=
que incommoditatibus et necessitatibus antedictis de
oportuno remedio providere petierunt et requisiverunt
a prenominato D. Perthold ibidem presenti et audienti
quatenus debita cum remuneratione ac censu et
affictus tradictione per eos et utrinque ipsorum ac eorum
et cuiuslibet ipsorum heredes annuatim et perpetualiter
persolvendi dignaretur et vellet eij iuxta vestre Iurum
de dicto remedio aque reperiendo favorabiliter providere,
videlicet de faciendo, perquirendo, indagando ita et taliter quod
ea pena et iuxta preallibatam Villam de Domanins laboratum
et discurrat aqua undecumque proveniens eij et heredibus
eorum comode uti, frui et gaudere liceat in comedendo, bibendo

pro iumentis suis bordo et alia eis et eorum heredibus necessaria abluendo, sine ipsius D. Pertholdi et heredum morum vel alicuius alterius persone impedimento, molestia, perturbatione et inquietatione. Quiquidem D. Pertholdus auditis et diligenter intellectis petitionibus et instantiis ac eorum visis et attentis necessitatibus eorumdem tam quam iustis precibus et requisitionibus annuens precipiens que quod ex aqua Aldine que vocatur la Roia de la Medina secundum eius opinionem possibile erat, quam quam magno labore et industria facere labi et discurrere dictam aquam usque ad prefatum Villam de Domanins cum predictis hominibus et ipsorum quolibet iis pactis, conditionibus et conventionibus prout et convenit. et primo promisit eis D. Pertholdus promisit ipsis et ipsorum cuilibet cum toto eius posse et industria ipsius D. Pertholdi tantum sumptibus et expensis facientis procurare, tractare et curare ita et taliter quod ipsi homines et eorum heredes ad eorum usum, comodum et utilitatem habebunt et habebunt aquam q[uam] discurrere et labi et in prenominatam Villam de Domanins, qua eis et cuilibet ipsorum et eorum heredibus libere et expedite uti, frui et gaudere libebit sine ipsius D. Pertholdi, heredumque suorum ac cuiuslibet alterius persone impedimento, molestia et inquietatione. Quibus dictis pactis antefati homines et coloni dicte Ville de Domanins omnes

singulariter et in solidum, cum obligationibus, promissionibus, convencionibus, pactis ac de ratihabitione promisserunt ... ut in forma constituetur et prima suprascripti Candussius q. Joannis Mul promisit solvere frumenti quartas duo, vini urnam mediam; Dominicus q. Vinati solvere frumenti quartam unam, vini situlas quatuor; Pistorinus q. Odorici frumenti quartas duo, vini urnam mediam, Antonius filius Danielis Decani pro se ac fratribus pro quibus promisit de ratihabitione, videlicet se facturum et curaturum omni ~~exceptione~~ iuris et facti remota, quod dicti eius fratres laudabunt, approbabunt et ratificabunt hinc et totum et quidquid per dictum eorum fratrem factum et promissum fuerit in premissis et infrascriptis obligans ad hec omnia sua bona mobilia et immobilia, presentia et futura frumenti quartas duas, vini urnam mediam; Paulus q. Marci frumenti quartam unam, vini situlas duas; Candussius q. Michaelis frumenti quartas duas, vini urnam mediam; Nicolaus q. Jacobi pro se ac fratribus ac Candido eorum consanguineo pro quibus promisit de ratihabitione videlicet se facturum et curaturum ut supra, frumenti quartas duas, vini urnam mediam ad mensuram Spilimbergi, his suprascriptis pactis et conditionibus inter dictas partes solempni stipulatione ratis, firmatis atque vallatis, videlicet quod premonitus D. Pertholdus faciet et procurabit cabi et disarrare dictam aquam in pese vel iuxta dictam Villam de Domianis ipsius tantum D. Pertholdi sumptibus et expensis incipiente termino solvendi dictum affictum octo diebus tantum post dictas aquas adreatum sive disarrationem; item quod a casu, quod absit, quod guerra foret in Patria propter

quam prefati homines et heredes eorum cogerentur alibi se
reducere et requirent stare et habitare in prenominata Villa de Domi=
nis, quod nullatenus teneantur neque sint astricti per prefatum
D. Pertholdum et eius heredes ad solvendum aliquid de affictu
superius declarato de tempore quo guerra durabit et durare
habit in Patria et a casu fiant regius solet contingere propter
nimiam et immensam siccitatem ac plurium defectum dicte aque
per octo vel quindecim dies aut forte per unum mensem non
habatur sive disturbat, quod ob hanc causam prefati homines
et eorum heredes a solutione dicti affictus nullatenus eximantur
neque excusentur, sed si per tres, quatuor vel sex menses aut forte
per unum annum dicta aqua non disturbatur, quod dicti homines et
eorum heredes a solutione dicti affictus eximantur et sint exemptis
quinque et per dictum tempus quod dicta aqua non disturbetur me=
diante tamen factione et sumptibus prenominati D. Pertholdi et
eius heredum. Item quod prefati homines et eius heredes cum dicta
aqua haberet et conducta erit, non debeant neque possint molendina,
seccas et talia edificia facere, construere vel edificare sine justis D.
Pertholdi eiusque heredum voluntate, licentia, requisitione et impe=
tratione et a casu quod in dicta Villa de Domanis alienigene et
forenses agentes loco et foco venirent ad habitandum, quod sibi et
heredibus suis liceat et licitum sit cum eis quoquomodo et prout melius
poterit convenire videlicet de solvendo affictum pro dicta aqua
sine predictorum hominum et heredum suorum molestia

et contradictione, exceptioni non sic factorum, circumventionis
factorum et circumventorum factorum, promissionis et con-
stitutionis non sic celebrati contractus ac actionis exceptio-
ni doli mali in factum, actioni, conditioni indebiti
sine causa videlicet ex iniusti et non vera causa et omni
alio legum, usus et iuris tam canonici quam civilis auxi-
lio, quo se a contentis vel aliquo contentorum in hoc
instrumento dicte partes possent se modo aliquo defendere
vel tueri omnino et expresse renunciantes. Que omnia
et singula dicte partes promiserunt sibi vicissim et alter
alteri videlicet una pars alteri ad invicem solempnibus stipu-
latibus hinc inde intervenientibus perpetuo firma, rata et
grata habere, tenere, attendere, observare et adimplere et in
nullo penitus contrafacere, dicere, opponere vel venire per se
vel alium sive alios ratione aliqua, dolo, ingenio sive causa
de iure vel de facto sub pena dupli eius de quo questio move-
retur minus quinque solidis in singulis capitulis et clausulis
presentis instrumenti in solidum solempniter stipulata et pro-
missa, qua soluta vel non, presens nichilominus instrumentum
et omnia et singula in eo contenta plenum obtineat robur [illegible]
perpetuam firmitatem. Prosquibus omnibus firmiter attendendis
et plenius observandis obligaverunt dicte partes sibi vicissim, videlicet

11 1491 a 7 gennaio Udine Carpo per Crivelli di Pordenone

vna parte alteri de invicem omnia eorum bona mobilia et sin-
mobilia, presentia et futura cum reflectione damnorum omnium
interesse et expensarum litis et extra, super quibus omnibus
rogatus et requisitus ego Franciscus notarius subscripsi, unum
unius eiusdemque tenoris utilibet partium publicum confice
instrumentum.

Et ego Franciscus q. Mri Machorij notarius de Utino, per dictum
imperialem auctoritatem notarius et cancellarius fidelium scripsi et de
rogatus et requisitus etc. etc.

1437, 29 gennajo. Udine. Atto per il rivolto di [illegible] Pordet
di [illegible] a Nobili Frisacchi

1437, 15 Aprile. Spilimbergo. Protesta de' Signori di Spilimbergo contro que' signori de Caneverno [illegible] il rivolto [illegible] d'acqua della Cosa per condurla a Vacile e Valvasone, con danno dei Consorti di Spilimbergo.

A. D. MCCCC XXXVII. ind. XV, die XV mensis [illegible]. Actum Spilimbergi in burgo novo sub portico domus tabernarie heredum q. ser Antonii Mantichi presentibus ser Viviano hospite q. ser Pauli de Varano, seo Valentino q. Candi Cos de Spegnimbergo, Laurentio q. Bertoli de Vacile testibus et alijs. Ubi cum Cassiano olendinario q. Comucii de Valvasono et Antonio olendinario q. Nicolai de Arzinetto presentes apperant et dicant de de mandato nobilis viri ser Johannis de Valvasono hodie supra villam Vacili de fluvio ruinegato Cosa aueglle aquam de dicto Cosa et impetuisse in vivo sive roiali Vacili tendente aspe per medium Valvasoni, quod lacterus prefati olendinarii dicebant nunquam fecisse, quare ipse portet de facili redundare in preiudicium vivi tendentis per Spegnimbergum et in dominorum Comortum de Spegnimbergo et eorum Terre maximum damnum ac eorum vivi preiudicium, Spectabiles et Egregii viri DD. Odoricus Antelj, Johannes et Barnabas ex comortibus Spegnimbergi prefatis Cassiano et Antonio olendinarijs dixerunt preiudicando ibidem et mandando quod nunquam presumant dictam aquam Cose in prefatum vivum sive roiale Vacili impetere neque de ipso aut alibi cum nomine et mandato dictam aquam remittere, viva voce protestati fuerunt quod huius aque impetitio per ipsos quomodocumque facta non fit in aliquod eorum et omnium Comortum mottum et Terre ac iurisdictionis ipse preiudicium.

NS. Giovanni q. Andrea di Nimis Ant. NS. Udine.

1471, 29 gennaio. Ordine dato per Nicolò di Ser Pierdetto da parte del Comune a Nobile Frateschi.

V. a Pergamene 1471 29 gennaio

(C)Ire d'Nob. Cl. Fratelli, et Nob. Ser Dominici de Donnolo
Nob. Camerarij Lastrarij primo: Quibus anno die
mcclxxviiii. januarij Actum Pisis sub Logia
Palatij Dnor. Nobilium, p. Joa. Franc. de
Montagnano, p. Geronimo de Pavittano, et
p. Beltrame de Sanzorgnano Pisani habitat.
et commor. Quorum tenor sequitur videlicet
Sit q. a longis temporib. citra homines et
comune ville Ponsoli ne non alcun. ad ip-
sius certa Rugiagia tendente a villa Pons
Lebi, q. quo solebant de offitio tenia sup
gl. Dec. Nob. C. Pisani unde nolet ipsam
Rugiam amplius tenere, Thomas a Paulo
andrei, Donatus, Fabrici, Jac. Decani,
et Jac. omnes de Ponsoli facient. atq.
prestabunt religiosam. et limonj ad
S. Thomj, ibidem pred. dicti Quinti
et eor. heredib. stipulantib. et recipientib.
dict. Rugiam acceptant. juxta q. dict.
pactj sue obligatione omnia, et singula
bonj.

S. qui de S. Simo. et S. Thomj, et aliis Nob. dicti Rugia.

(Et nos) g. Sp(iritus) S(anctus) Fr. decani cristofanus
pauor sp ... nau nos ... tipe ...
Ego Camillus Moratus not. matriculat.
vobis ... Pacci, not. subsc. cum signo
nostro g. in cuius fidem

1471/24 Zenaro
renūtia dl Comū d Pouc[illegible]
fatta p lo riuzzo

[illegible] Stampo 1898

1542. 20 Giugno — Spilimbergo. I nobili Conforti di Spilimbergo concedono al signor Antonio Malacrea di S. Vito dicendogli l'acqua della roja che passa per la villa di Domanins a San Vito, pagando ai suddetti l'annuo Livello di due paja di capponi.

In Christi nomine amen. Anno ab eius nativitate 1542. ind. XV. die martis XX mensis Junii. [illegible] eiusdem

Actum in Spilimbergi in castro in aula domus habitationis infrascripti d. Troi-
li, presentibus ven. viro presbitero Lactantio Sanctorio capellano in eccl. S. Marie
de Spilimbergo et ser Oliverio Furmentino de Civitate testibus ad
hec habitis, vocatis et rogatis.

Ubi coram magnificis dd. Troilo comite q. d. Orlandi et Jo. Francisco equite
q. d. Jo. Baptiste ex dominis Confortibus Spilimbergi et iurisdictionem
habentes in villa Amanisii et eius territorio, comparens spectabilis
d. Antonius q. d. Gasparis Malacrea civis S. Viti, dixit si conductus
extra aquam seu roiam que labitur per villam Amanisii predicti
ad territorium S. Viti per novum alveum construendum et cum hoc
effluere non possit absque licentia et concessione supradictorum
dominorum Troili et Jo. Francisci iurisdictionem habentium in
dicta villa, idcirco petiit et supplicavit quod predicti dominii
impartiri velint sibi licentiam et concessionem perpetuam con-
ducendi per ipsum territorium Amanisii suprascriptam rugiam.
Quam concessionem et licentiam perpetuam ut supra petitam,
suprascripti domini per se et successores suos contulerunt et
dederunt d. Antonio presenti, stipulanti pro se et heredibus
suis, et [illegible] ideo fecerunt quia suprascriptus d. Antonius per se
presenti
suosque heredes promisit dictis dominis Troilo et Jo. Francisco presentibus,
stipulantibus et recipientibus pro se et suis heredibus solvere eisdem de annuo
censu capporum paria duo, scilicet unum par pro unoquoque ipsorum

dominorum quolibet festo divi Martini, incipiendo eo anno quo dicta rugia reperi conduci per territorium Amanifi, et nil aliud. Cum his pactis, modis et conditionibus inter ipsas partes initis et stipulatis hinc inde intervenientibus firmatis:

Quod alveus per quem aquam diffuerat construatur a parte inferiori ville Amanifi;

item quod supradictus d. Antonius promittat et manuteneat quod nemo construet aut fabricavit aliquod molendinum vel concium cuiuscumque generis super dicta aqua supra Amanifium, neque infra usque ad villam S. Floreani, que dicitur, ut dicitur, sex milliaria a villa Amanifi,

item quod idem d. Antonius stabit concordio cum comunitate et hominibus Segnalsi per tenendum concium rugiarum, nec non cum comunitatibus et hominibus Methuni et Maniaci, ut ipsis Dominis non noveatur his vel questio;

item quod debeat esse in concordio cum dominis et patronis locorum per que ipse d. Antonius conduxit dictam aquam;

item quod si unquam evenerit casus quod ipse d. Antonius vel heredes fabricarent alveum maiorem ..... aquam, adeo quod aqua ipsa decurreret in maiori abundantia, incohando a primo molendino Segnalsi usque ad villam Amanifi, tota dicta aqua sit et intelligatur esse supra scriptorum dominorum Troili et Jo. Francisci, sicut de presenti est, et non dicti d. Antonii; ad hec se idem d. Antonius sub hac pretextu aque abundanter defluere, dictam aquam alijs concedere possit, sed tantumodo

possit ea uti ad eius molendinum.

Quam concessionem, pacta et omnia ac singula in hoc instrumento contenta, partes ipse per se et suos heredes promiserunt habere firma atta rata et grata et de eis nullo tempore litem vel que=
stionem aliquam movere nec moventi consentire, imo predicta omnia hinc inde in iure legitime defendere et manutenere
ab omni homine, Comuni, Collegio, Ecclesia, Universitate et persona
prohibet impedientes et non contrafacere, dicere etc sub pena
et obligatione omnium morum bonorum mobilium et
stabilium, presentium et futurorum. Et insuper ad maiorem
cautionem suprascriptorum d. Tristi et Jo. Francisci constituti ubi supra
magn. d. Marcus Antonius q. d. Nicolai ex Domino Contortibus Spilimbergi
et ad preces et instantiam suprascripti d. Antonii per se suosque heredes
se constituit pro suprascriptis dd. Tristo et Jo. Francisco presentibus et stipulantibus etc
et recipientibus pro se et suis successoribus, fideiussorem et principalem
debitorem dictarum omnium certus etc

Ego Jo. Baptista Carbo notarius q. d. Leonardi Sostenti, Cancellarius
Spilimbergi.

Da copia nel Vol. 65. Protocollo - pag. 30 - 34. Arch. Municipale di Udine.

IV

c. 1898

1542 - 18 Ottobre Valvasone. Nobili Signori di Valvasone concedono al signor Antonio Malacrea di S. Vito, di condurre nel loro territorio da Domanins per Arzene a S. Vito, passando l'acqua la roja della Meduna a certi patti. livello di tre quarte di frumento

In Christi nomine amen. Anno ab ipsius nativitate 1542. ind. XV. Die vero mercurii XVIII Octobris, actum in Castro Valvasoni in domo habitationis infrascripti d. Modesti, presentibus venerabili d. presbitero Baptista q. Bernardini molendinarii de Valvasono et M.o Antonio sartore de Sacilo testibus habitis et rogatis.

Ubi cum nobilis d. Antonius q. d. Gasparis Malacrea civis S. Viti obtinuisset ad perpetuale livellum sive censum a magn. dominis Troilo et d. Francisco ex dd. Consortibus Spilimbergi tanquam iurisdictionem habentibus in villa Amanitii districtus Spilimbergi aquam seu rugiam que labitur per dictam villam Amanitii cursum eam conducendi ad locum S. Viti, ut de hac constat manu mea sub presentis millesimo et indictione, die martis XX mensis Junii etc, cumque necesse sit aquam ipsam transire per iurisdictionem et territorium magnificorum dd. Consortum Valvasoni et presertim per villam Arzini maioris; ideo prefatus d. Antonius constitutus coram magn. d. Modesto Panphilo nomine suo et magn. d. Jacobi Georgii eius fratris et d. A... eius nepotis, pro quibus promisit de rato etc ac Nicolao equite ex dd. Consortibus dicti castri Valvasoni iurisdictionem habentibus in dicta villa Arzini maioris, petiit ab ipsis dominis licentiam conducendi aquam predictam nec non construendum alveum super territorio et iurisdictione eiusdem ville Arzini maioris, offerens se esse in bono concordio cum dominis et patronis terrarum et locorum a quibus alveus aque construetur. Et ulterius in

recognitionem dicte licentie et concessionis perpetualiter solvere
ipsis dominis eorum conducentem etc. Qua petitione audita
prefati dd Consortes iurisdictionem habentes in suprascripta villa
Arzini nacionis per se et eorum heredes ac successores dederunt
et concesserunt prefato d. Antonio recipienti pro se, fratre et
eorum heredibus licentiam et facultatem perpetuis temporibus dura-
turam conficiendi alveum predictum in dicto territorio et iurisdictio-
ne Arzini ad hoc ut ipse d. Antonius possit conducere
per ipsum alveum dictam aquam ad Sanctum Vitum ad molendina
suprascripti d. Antonii, cum his pactis, modis et conditionibus
expressis:
quod dictus d. Antonius debeat et teneatur esse in bono concordio
cum dominis et patronis terrarum et locorum ubi dictus alveus fabri-
cabitur et teneatur, etiam, si alveus construetur in villa
Arzini predicti et non aliter fabricare sumptibus suis semel
tantum in ipsa villa tres pontes lapideos ad usum et commoditatem
predictorum;
item quod dicti dd. Consortes possint et valeant diebus festivis
de precepto s. Ecclesie tantum incipiendo a vesperis vigilie usque
in meridiem festi subsequentis extrahere ex dicto alveo conflu-
endo modicam partem aque suprascripte per unum bucharolum
pro adaquandis pratis et campis ipsorum dd. Consortum per
ipsos tenutis et pro usu suo et colonorum suorum qui tenent
ad medietatem terras et prata eorundem dominorum tantum,
et non aliter nec alio modo et transacto meridie ipsius festi teneantur

dicti domini obturare seu obturari facere dictum bucharolum ita et taliter quod aqua predicta remaneat integra in dicto alveo;

item prefati domini Consortes promiserunt et se obligaverunt non ponere nec debere construere in eorum iurisdictione super dicta aqua, aliqua edificia sine expressa licentia prefati d. Troili et Jo. Francisci et eorum heredum prout ipsimet d. Antonius promisit et se obligavit in instrumento concessionis contracte cum eisdem d. Troilo et Jo. Francisco manu mea die suprascripto;

item promiserunt et se obligaverunt dictam vugiam in alveo predicto manutenere et eam conservare, ita quod aliqua persona cuiuslibet conditionis et status existat non destruat dictum alveum nec bucharolum aliquod faciat pro extrahendo aqua seu parte illius ex eodem alveo construendo, quantum spectat in dicta eorum iurisdictione, et hec ideo fecerunt et concesserunt predicti domini Consortes, quia idem d. Antonius nomine suo et quo supra promisit et se obligavit suprascriptis dominis Consortibus presentibus, stipulantibus et recipientibus pro se et heredibus ac successoribus suis solvere annuatim de perpetuali livello incipiendo a die quo aqua conducta fuerit ad castrum s. Vite et non certe frumenti staria tria, quartas tres conductas ad domos habitationis dictorum Dominorum ad mensuram Valvasoni, stipulo quoque festo divę Marie de mense Augusti in et super molendinum fabricandum super alveum per quem conducetur aqua, ad habendum, tenendum, possidendum et quovis titulo alienandum ete sine contradictione

dictorum dominorum livellatorum vel heredum aut alterius cuiuscunque persone, cum omnibus et singulis iuribus et actionibus quo modocumque et qualitercumque dicte aque conducende spectantibus et pertinentibus tam de iure quam de facto seu etiam consuetudine, constituendo se nomine nuncupati d. Antonii possidere etc. donec idem dominus livellarius tenutam introiverit et possessionem acceperit corporalem, quam accipiendi etc., promittentesque per se et successores predicto d. Antonio stipulanti pro se et heredibus suis presentem concessionem et livellationem et omnia et singula in hoc instrumento contenta perpetuo habere firma, rata et grata et numquam de dicta livellatione et contentis in ea litem vel questionem aliquam movere nec moventi consentire, imo dictam concessionem et livellationem in iure legitimen[illegible] omnibus suis humptibus et expensis manutenere et defendere ab omni homine etc. impedienti et dicto d. Antonio livellario promisit per se et ut supra prefatis dominis livellatoribus presentibus solvere ut supra livellum predictum, omni exceptione remota et non contrafacere etc. sub pena et obligatione hinc inde rerum bonorum mobilium et stabilium, presentium et futurorum, cum omnibus clausulis necessariis et a iure requisitis, que habeantur pro expressis, salvo semper beneplacito illustris Ducalis Dominii Venetorum.

(e zigo a zigo un poco di spazio)
Segue la conferma di tale patto fatta dagli stessi nobili Conforti di Valvasone lo stesso giorno.

Dal Notajo Gio. Battista Carbo in copia nel Vol. 65 Protocollo
Arch. Munic. di Udine fol. 74 — 85.

V.

Stamp. 1898

1542. 27 Novembre. Udine. Contratto del Comune di S. Vito coll'imprenditore Giovanni Carrara di Bergamo, per condurre nelle fosse di S. Vito la roja proveniente dalla Meduna e per uso di molini.

Anno MDXLII. ind. XV. die vero Lune XXVII mensis Novembris. Actum Utini in contrata cognominata Udin in studio meo, presentibus testibus infrascriptis.

Ubique cum sit quod spectabilis Communitas Sancti Viti sit conductura in fossis Oppidi Sancti Viti quandam aquam obligaten vijum et confinalem ~~sunt~~ var. infrascriptorum dominum Johannem et de illam conducere in dictas fossas obligantes convencio=nibus et pactis infrascriptis videlicet ut teneatur quedam molendina supra ipsa aqua in pertinentijs Sancti Viti numptibus et expensis et operarijs ipsius specta=bilis Comunitatis, quapropter ibidem constituti domini Hieronimus Suvanus nuntius apertus dicte spectabilis Comunitatis, quam etiam ratificare facere promisit presens Instrumentum et omnia in eo contenta in termino octo dierum proxime futuro ex una et dominus Joannes Carrara de Bergamo ex altera, con=venerunt ut infra, videlicet idem dominus Joannes sit obligatus ipsam aquam condu=cere numptibus et operarijs dicte spectabilis Comunitatis in fossas dicti Oppidi et casu quo defectus non vel quod sibi impossibile esset conducere ipsam aquam in dictas fossas, ipsa spectabilis Comunitas non teneatur eidem dare et exburfare pro mercede sua, 20 ti quid recepisset ab ipsa ad computum mercedis suę infra declaratę, eidem restituere teneatur; item casu quo dicta specta=bilis Comunitas ab alquibus habentibus interesse in et super terris per quas conduceretur dicta aqua et fieret alveus illam conducendi vel a quibus~~cumque~~ alijs quomodocumque et qualitercumque impediretur quin posset et valeret conducere ipsam aquam, prefata Comunitas teneatur eidem dare mercedem suam in ratione ut infra pro singula die, et casu quo dictus dominus Joannes ~~predictus~~ licentiaretur ante dicti operis perfectionem a prefata spectabili Comunitate et posset ipsum reconducere et redire faceret, teneatur eidem dare pro singula die dallarium duplum, videlicet

libras decem tal. p. pro singula die, qua pretea eidem Communitati serviret.
Deinde d. Hieronimus ut nuntius prefate spectabilis Communitatis se obligavit
eidem dare pro mercede sua pro singula die tam festiva quam non
festiva, a die postquam ceptum fuerit opus predictum et usque ad
finem ipsius operis libras quinque soldorum hac tamen conventione,
quod sit in facultate dicte spectabilis Communitatis ipsum licen
tiandi etiam ante finitum opus, ad libitum ipsius spectabilis Communitatis
ad quandocumque ipsi spectabili Communitati videbitur, solum tamen
eidem domino Joanni mercede sua in ratione et supra et salvis condicio
nibus de quibus supra; item quod ipsa spectabilis Communitas teneatur
et impitbus suis conduci facere ex Utino ad ipsum Oppidum familiam et res
suas; item quod toto tempore quo interviet ipsi spectabili Communitati
occasione predicta, dare eidem unam domum pro habitatione sua et familie
sue; item quod pro singulo mense unum passum lignorum, fenum et
paleas pro eius equo et debeat conducere eius equum ad dictum Oppidum
et illum poterit et gubernare usque quo ceperit dictum opus; item
quod in fine dicti operis seu licentie sibi date per spectabilem Communitatem
in eius dispensa conduci facere teneatur eius familiam et res ex dicto Oppido
Portusgruarium; item quod dictus dominus Joannes teneatur incipere
dictum opus die 14 mensis februarii, prout bonum tempus, vin
autem die vigesima eiusdem mensis februarii si esset bonum seu
pluviale tempus, quod a die 20 dicti mensis ultra sibi cumsera debeat
stallarium in ratione librarum quinque soldorum pro qualibet die ut
supra et ante ceptum fuerit dictum opus. Que quidem omnia promiserunt
ad invicem solemnibus stipulationibus hinc inde intervenientibus rata et
firma habere et et non contrafacere etiam obligans dicty d. Hieronimus
quo supra nomine eidem domino Joanni bona sua presentia et futura et
presentibus d. Vincentio Zani de Sacile, ser Dominico Longo Vicentinensi alco
Utini et ser Francisco de Cividato caballario Utini testibus.

Dal protocollo del notajo notaro Francesco Belgrado di Udine Vol. VII. pag. 287.

| N progr. | CONSEGNATO Anno | Mese | Giorno | NOME E COGNOME professione e patria | RESTITUITO Anno | Mese | Giorno | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 345 | | | | | | | |

Acque e canali.

Regesti e Documenti.

# NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

BIBLIOTECA COMUNALE
UDINE

# ELENCO

## dei Lettori che hanno studiato il seguente manoscritto

Segnatura del Codice

Racc. Joppi Busta VII

N. _____ Vol. _____

Acque e Canali

AVVERTENZE. — Se il ms. ha più volumi, ad ogni volume si destinerà un elenco separato. — Si segneranno con un numero progressivo i diversi elenchi fatti per un medesimo ms.

Le indicazioni intorno alla persona che ha avuto il ms. devono essere sempre scritte in esteso anche se il lettore sia molto conosciuto, perchè esse devono servire agli studiosi e alla storia del codice. — Si segnerà la data in cui il ms. è stato consegnato per la prima volta, e quella in cui fu definitivamente restituito. — Nelle OSSERVAZIONI si ricorderà se il ms. fu del tutto o in parte *copiato*, se fu *riscontrato* per notare le varianti con altro *Codice che si designerà*, se fu semplicemente *esaminato*, se ne furono fatti dei facsimili, indicando esattamente le pagine fotografate, oppure se fu *inviato* fuori di Biblioteca e dove. — In quest'ultimo caso si registreranno al loro luogo le notizie trasmesse dalla Biblioteca che ha avuto in prestito il ms. — A tergo del presente foglio si registreranno le NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE che riguardano questo ms., e principalmente se fu pubblicato colle stampe.

| N. progr. | CONSEGNATO | | | NOME E COGNOME professione e patria | RESTITUITO | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Mese | Giorno | | Anno | Mese | Giorno | |
| 1 | 1914 | nov. | 27 | Cav. Domenico Rubini Via Aquileja Udine | 1914 | Dic. | 7 | Avuto a prestito a domicilio, per esame. |

# NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

BIBLIOTECA COMUNALE
UDINE

# ELENCO

## dei Lettori che hanno studiato il seguente manoscritto

Segnatura del Codice

Racc. Joppi Busta VI

N. .....

Vol. .....

Acque e Canali

AVVERTENZE. — Se il ms. ha più volumi, ad ogni volume si destinerà un elenco separato. — Si segneranno con un numero progressivo i diversi elenchi fatti per un medesimo ms.

Le indicazioni intorno alla persona che ha avuto il ms. devono essere sempre scritte in esteso anche se il lettore sia molto conosciuto, perchè esse devono servire agli studiosi e alla storia del codice. — Si segnerà la data in cui il ms. è stato consegnato per la prima volta, e quella in cui fu definitivamente restituito. — Nelle OSSERVAZIONI si ricorderà se il ms. fu del tutto o in parte *copiato*, se fu *riscontrato* per notare le varianti con altro *Codice che si designerà*, se fu semplicemente *esaminato*, se ne furono fatti dei facsimili, indicando esattamente le pagine fotografate, oppure se fu *inviato* fuori di Biblioteca e dove. — In quest'ultimo caso si registreranno al loro luogo le notizie trasmesse dalla Biblioteca che ha avuto in prestito il ms. — A tergo del presente foglio si registreranno le NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE che riguardano questo ms., e principalmente se fu pubblicato colle stampe.

| N. progr. | CONSEGNATO | | | NOME E COGNOME professione e patria | RESTITUITO | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Mese | Giorno | | Anno | Mese | Giorno | |
| 1 | 1914 | nov. | 27 | Cav. Domenico Rubini Via Aquileja Udine | 1914 | dic. | 7 | Avuto a prestito a Domicilio, per esame. |

| N. progr. | CONSEGNATO | | | NOME E COGNOME professione e patria | RESTITUITO | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Mese | Giorno | | Anno | Mese | Giorno | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | |